Parrocchia S. Giovanni Battista - Madone (BG)

www.parrocchiamadone.it - FB oratoriomadone
mail: madone@diocesibg.it - tel. 035 991072 - cell. 351 8341867

LA FINESTRA:
uno sguardo sulla vita della comunità

Domenica 23 aprile 2023

TERZA di PASQUA

Anno A

Vangelo di Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

PER LA RIFLESSIONE ...

Il Vangelo di Emmaus si dipana come una grande liturgia in tre tempi: la liturgia della strada, della parola, del pane. Emmaus dista undici chilometri da Gerusalemme, tre ore di cammino, trascorse a parlare del sogno in cui avevano tanto investito, naufragato nel sangue. Ed ecco, Gesù si avvicinò e camminava con loro. Come un Dio sparpagliato per tutte le strade, che non impone nessun passo, prende il mio. Gli basta il passo del momento, quello quotidiano. Ogni camminare gli va bene, purché sia cammino. Poi, la liturgia della parola: e cominciando da Mosè e dai profeti spiegava loro le scritture, spiegava la vita con la Parola, spiegava che la Croce non è un incidente, ma la pienezza. E i due scoprono l'immensa verità: vedono un Dio che, così nascosto da sembrare assente, tesse il filo d'oro nella tela del mondo a partire dal punto più oscuro, la croce. Ora sanno che la mano di Dio più sembra nascosta, più è potente. Più è silenziosa, più è efficace.Giunti a Emmaus Gesù mostra di voler "andare più lontano". Come un senza fissa dimora, un Dio migratore per spazi liberi e aperti che appartengono a tutti. Allora si apre la liturgia del pane, attorno al primo altare che è la tavola di casa: lo riconobbero nello spezzare il pane. Sì, perché un giovedì, al tramonto Gesù aveva pronunciato parole terribili su del pane e del vino: prendete e mangiate. Questo è il mio corpo. È il Tutto di me, fino all'ultima fibra, fino all'ultima ferita. È per voi. La storia di Gesù profuma di pane.

Il pane, buono da solo e buono con tutto.

Ma spezzare il pane non mostra la conclusione, è solo il primo tempo del donare. Prendo qualcosa di mio e lo do a te. Lascio nelle tue mani un pezzo di me, una porzione, una frazione, briciole, qualcosa che da mio diventa tuo. Spezzare: vi è riassunta l'anima di Gesù, la sua storia, la sua missione. Lui non spezza nessuno, spezza se stesso. Lui non chiede nulla, offre tutto.Per secoli la Messa è stata chiamata fractio panis, lo spezzare il pane e il donarlo.

Preso da Isaia 58: spezza il tuo pane con l'affamato e la tua fame finirà; illumina altri e ti illuminerai; guarisci la ferita d'altri e guarirà la tua ferita.L'asse portante del vangelo e il dono e non il sacrificio. Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, partono come chiamati, come se la notte non dovesse venire più, partono con il sole dentro, senza paura. Un miracolo. Ma il primo miracolo è stato un altro: non ci bruciava forse il cuore mentre per via ci spiegava il senso delle Scritture e della vita? Perché «chi mangia me, mangia il fuoco! Abbiamo mangiato il fuoco nel pane».

INTENZIONI S. MESSE

Domenica 23 Aprile III DI PASQUA	7,45: recita delle lodi **8,00:** GRILL CARLO E GABRIELLA **9,30:** PARIS MARIA - C.U. **11,00:** NN **BATTESIMO DI LUCA CARBONI RICCARDO CARMINATI**
Lunedì 24 Aprile	8,45: recita delle lodi 9,00: (S. Vincenzo) FRANCO, DOMENICA, ANTONIO Esposizione e Adorazione sino le 11
Martedì 25 Aprile S. MARCO EV.	7,30: recita delle lodi 7,45:(S. Vincenzo) NN.
Mercoledì 26 Aprile	20,15 : Recita dei Vespri 20,30: (S. Vincenzo) NN.
Giovedì 27 Aprile	7,30: recita delle lodi 7,45:(S. Vincenzo) BREMBILLA GIUSEPPE **15,00: S. Vincenzo - coroncina**
Venerdì 28 Aprile	7,30: recita delle lodi 7,45:(S. Vincenzo) NN.
Sabato 29 Aprile	17,00: ESPOSIZIONE e ADORAZIONE 17,30: recita dei Vespri 18,00: DEF. MARIA
Domenica 30 Aprile IV DI PASQUA	7,45: recita delle lodi **8,00:** ROSA E CARLO **9,30:** SCIVOLI MARGHERITA **11,00:** NN **15,30: FESTA del PERDONO**

GENEROSITA'

Offerte settimanali: € 885,00

Raviolata: € 8115,00

Pesca di Beneficienza : € 1590,00

Vendita Ravioli: € 4000,00

GRAZIE di CUORE

Questa settimana in comunità ...

DOMENICA 23 aprile
ore 15,00 ATTIVITA' del CRI in oratorio

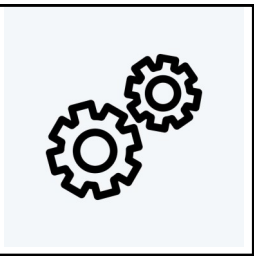
LUNEDI' 24 aprile
ore 20,45 Gruppo Arena Estiva

MERCOLEDI' 26 aprile
ore 21,00 Coordinatori CRE

SABATO 29 aprile
dalle 9,30 alle 18,00
Ritiro in Preparazione
alla Prima Comunione a Sotto il Monte

IV DOMENICA DI PASQUA 30 aprile
S. Messe ore 09,30
Presentazione dei Bambini
della PRIMA CONFESSIONE
ore 15,30 FESTA del PERDONO

1 Maggio 2023
S. Giuseppe Lavoratore
Festa del Lavoro
ore 9,30 S. Messa
c/o la ditta SEBINO via Mattei



SEGRETERIA PARROCCHIALE:

rivolgersi per pratiche, appuntamenti, documenti, calendario celebrazioni di Messe

MARTEDI' dalle 09,30 alle 11,30

MERCOLEDI' dalle 15,00 alle 17,00

GIOVEDI' dalle 09,30 alle 11,30

SABATO dalle 9,00 alle 11,00 **- don Giacomo**